



“Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni nella gestione e nell'utilizzo di Strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale

**Smart cities e Patto dei Sindaci:
Strategie, risorse e strumenti per la
pianificazione finanziaria integrata degli
interventi**

Finalità e struttura del progetto

Rafforzare la capacità istituzionale per favorire lo sviluppo locale mediante l'impianto di strutture finanziarie regionali, l'utilizzo dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, l'impiego efficace delle risorse nella pianificazione finanziaria dello sviluppo territoriale

TRAMITE

Azioni di supporto al miglioramento delle competenze delle strutture regionali, ed in particolare delle finanziarie regionali

Nel seguenti ambiti di intervento:

Ambito 1:
Impianto e gestione di strutture finanziarie regionali

Ambito 2 :
Smart cities e Patto dei Sindaci:
strumenti finanziari per la realizzazione dei progetti

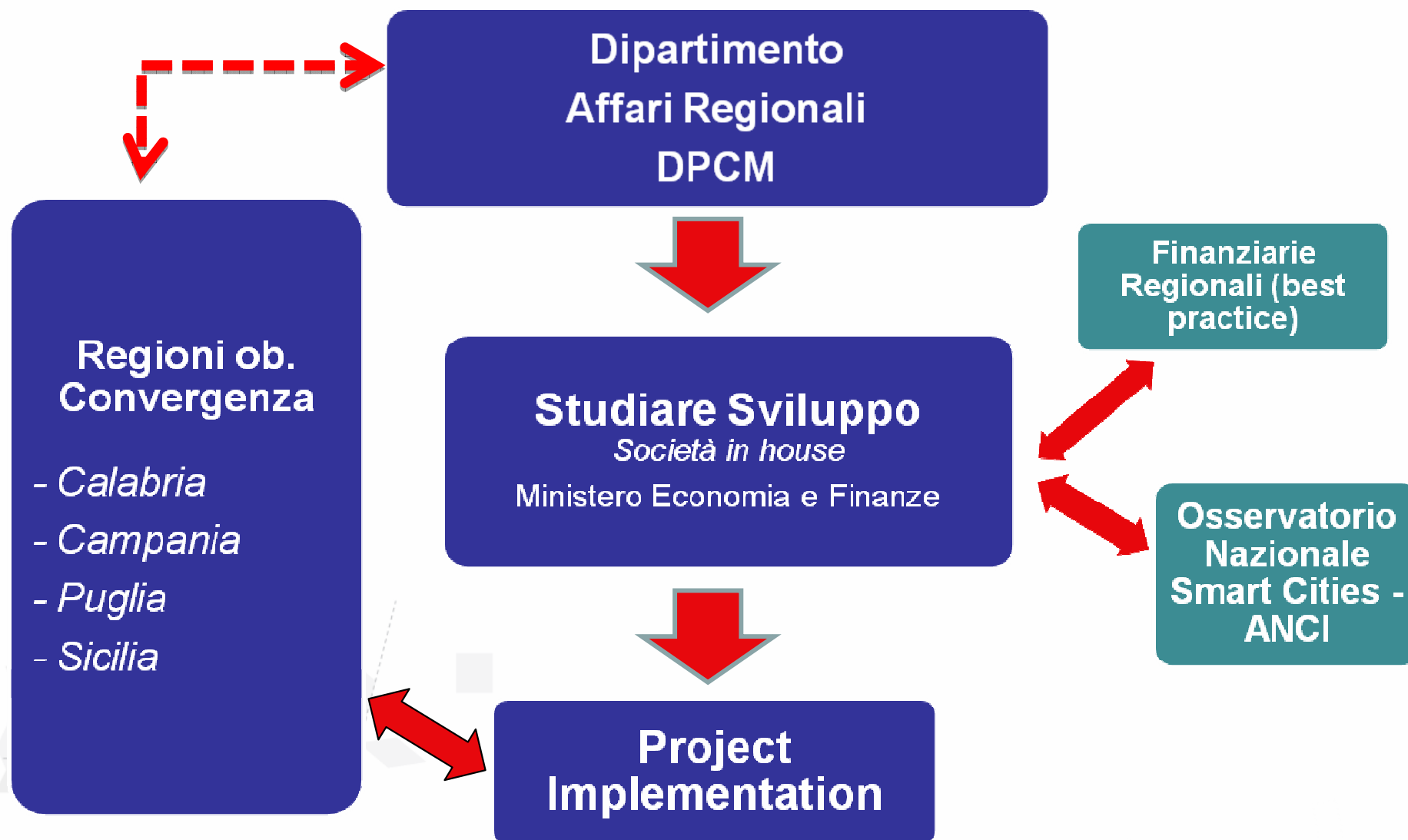
Ambito 3 :
Utilizzo di strumenti finanziari innovativi e fondi rotativi

Ambito 4 :
Pianificazione finanziaria e supporto allo sviluppo locale nel rispetto dei vincoli di stabilità

A favore di:

strutture regionali interessate, con particolare riferimento alle finanziarie regionali, nonché gli enti locali e gli attori del territorio interessati da progetti di sviluppo e investimento nelle aree obiettivo Convergenza

Attori Chiave



AMBITO 2
Patto dei Sindaci
e Smart cities:
Strategie, risorse
e strumenti
finanziari per la
realizzazione dei
progetti a livello
locale

Attività

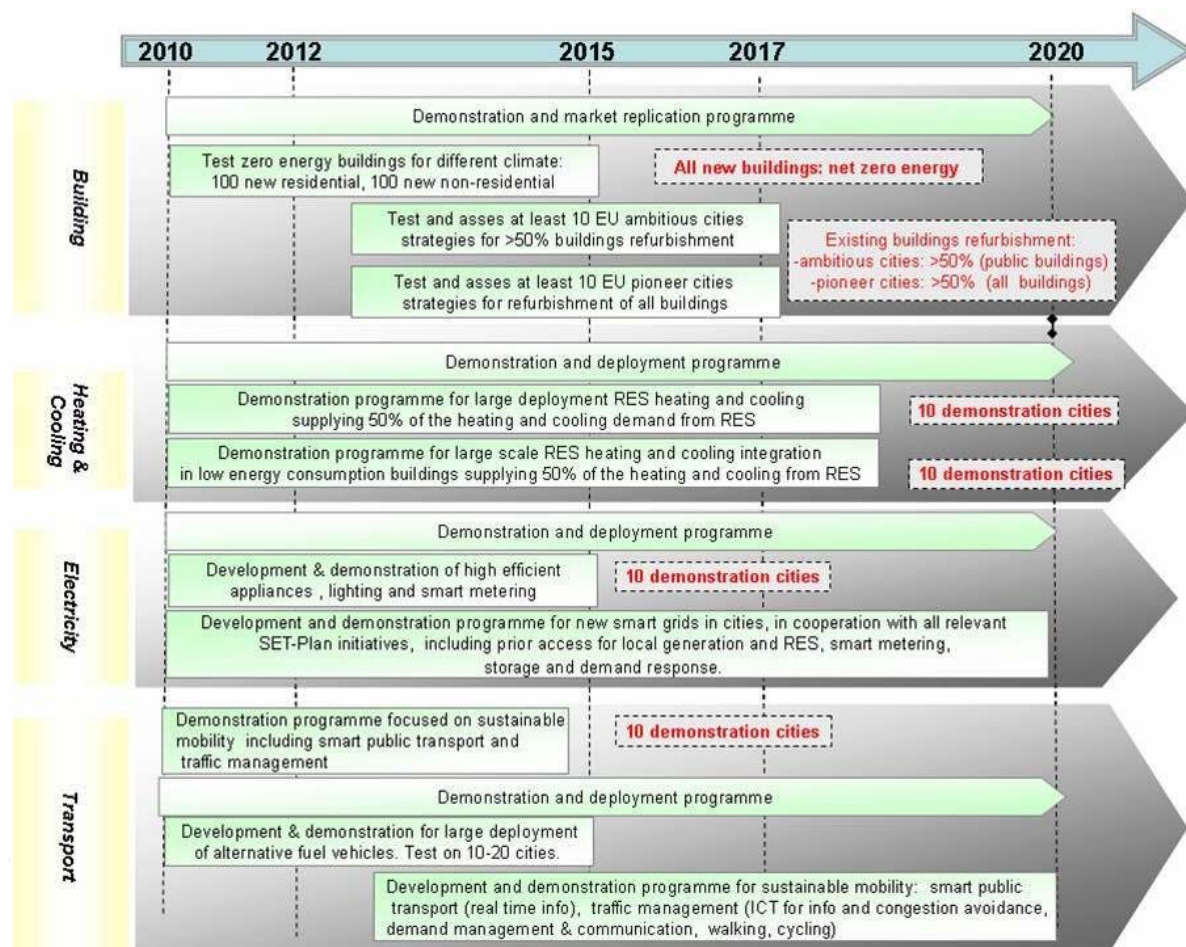
- Ideazione e realizzazione Handbook «Strumenti finanziari innovativi e fondi di riferimento per l'attuazione degli interventi dei Piani di Azione Integrati)
- Seminari di divulgazione dell'Handbook e creazione di una piattaforma tecnologica di condivisione per animare una Community su finanza e smart cities
- Ideazione e lancio di una call dedicata ai Comuni dotati di Piani di azione approvati per l'affiancamento a 4 amministrazioni locali per la predisposizione di piani finanziari integrati per l'attuazione delle azioni previste nei piani (sul modello Managing Local Energy Investment del Programma Intelligent Energy Europe)
- Intervento con task force dedicate in affiancamento degli enti locali selezionati

AMBITO 2
Patto dei Sindaci
e Smart cities:
Strategie, risorse
e strumenti
finanziari per la
realizzazione dei
progetti a livello
locale

Risultati Attesi

- Creazione di un circuito di apprendimento nazionale ed europeo per lo scambio di esperienze nell'utilizzo di strumenti finanziari innovativi nel settore dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della mobilità
- Miglioramento della capacità delle amministrazioni locali di attivare interventi di efficienza energetica con strumenti finanziari innovativi ed accedendo a fondi europei dedicati
- Sviluppo e consolidamento di forme di cooperazione inter-istituzionale nella pianificazione energetica e ambientale locale
- Consolidamento metodologico nella diffusione di buone pratiche e modelli di innovazione organizzativa nella pianificazione finanziaria dei SEAP anche in ottica nuova programmazione della politica di coesione 2014-2020.

La Smart Cities & Communities (SCC) Initiative della Commissione Europea



LA SCC è una European Innovation Partnership (EIP) tra tre settori: energia, trasporti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo è catalizzare i progressi in aree dove i tre settori sono intimamente collegati e offrire nuove opportunità interdisciplinari per migliorare I servizi riducendo I consumi energetici e di risorse e le emissioni di gas serra. Si concentra su quattro aree di intervento (Edifici, Riscaldamento e raffrescamento, Elettricità e Trasporti) con una timeline al 2020 di azioni e risultati



Il Patto dei Sindaci e il PAES nella logica Smart Cities

Dotarsi di una
PIANIFICAZIONE STRATEGICA INTEGRATA

Ridurre il debito pubblico
Aumentare la crescita
Assicurare la coesione sociale
Assicurare la coesione territoriale

=

**Convogliare sugli stessi
obiettivi strategici i piani
settoriali e le azioni**

A partire da

L'approvazione del
Piano d'Azione Energia Sostenibile

Incidere sul risparmio energetico
Favorire l'innovazione
Assicurare la partecipazione
democratica
Perseguire lo sviluppo sostenibile



Il SEAP strumento di pianificazione intelligente.....

REDAZIONE SEAP

Raccolta dati e informazioni rilevanti (territoriali, socio-economiche, energetico-ambientali)

Individuazione del “catalogo degli interventi” e coinvolgimento degli stakeholders territoriali

Programmazione finanziaria e progettazione degli strumenti di monitoraggio

..... ma si devono compiere anche i passaggi successivi

Analisi di fattibilità tecnica, economico-finanziaria ed amministrativo-procedurale degli interventi

Supporto alla realizzazione



La scelta di finanziamento degli interventi del SEAP

Gli aspetti finanziari mirano a descrivere come il Comune intende dare copertura alle azioni proposte nel Piano.

Si richiede di specificare in particolare:

- **Piano economico degli interventi previsti. Indicare il budget complessivo** da allocare per il PAES, considerando sia la fase di sviluppo che quella di implementazione
- **Fonti di finanziamento previste per l'implementazione delle azioni.** Indicare le fonti di provenienza delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal PAES (ad esempio finanziamenti locali e provinciali, regionali, nazionali o comunitari)

Con quali strumenti finanziari

La scelta di come sostenere finanziariamente gli interventi proposti nel SEAP difficilmente cade su un unico strumento ma generalmente si deve individuare il giusto mix di finanziamento

Equilibrio ottimale tra “pacchetti standard” e strumenti finanziari calibrati alle singole esigenze dell’Ente e in generale del contesto socio-economico di riferimento

La dimensione territoriale degli interventi da finanziare incide molto su:

- Tipologia dei prodotti finanziari e grado di innovatività
- Tipologia dei soggetti finanziatori (ESCO, Banche di credito Cooperativo, Istituti Bancari di grandi dimensioni...etc)

Con quali caratteristiche e quali opzioni

- ❑ Capacità di indebitamento o autofinanziamento dell'Ente
- ❑ Spese correnti e riduzioni sulla bolletta
- ❑ Azioni senza costo
- ❑ Azioni con "ritorno economico"
- ❑ Azioni "costose" con benefici collettivi di lungo periodo



OPZIONI POSSIBILI

- Risorse proprie
- Indebitamento tramite mutui (problemi di capienza e Patto di stabilità)
- Fondi di rotazione
- Leasing
-

- Partecipazione a bandi nazionali/comunitari
- Sistema di Incentivi (conto energia, certificati, etc.)
- Finanziamento Tramite Terzi (FTT) /Energy Service Company (ESCo)
- Partnership Pubblico-Privato (PPP)



Capacità di finanziamento e visione strategica

“fare ciò per cui esiste un finanziamento” è un approccio perdente, perché:

- Impedisce la programmazione degli interventi
- Annulla la dimensione strategica
- Mette l'Ente in balia di fatti/opportunità esogeni
- Oscura la dimensione gestionale successiva alla realizzazione
-
- *spesso diventa: fare “solo” ciò per cui esiste un finanziamento*

Dotarsi di un Piano di Azione Integrato è condizione per effettuare le migliori scelte di finanziamento, ma è necessario acquisire le competenze specifiche per l'ingegnerizzazione finanziaria degli interventi più complessi a partire dal ventaglio di risorse pubbliche europee e strumenti e fondi dedicati disponibili



Il SEAP e i bisogni di assistenza tecnica e finanziaria delle Città

- **Benchmark e casi di eccellenza in una logica di rete**
- **Personale aggiuntivo** presso le città per l'implementazione degli interventi
- **Unità tecnica** di supporto su strumenti finanziari
- **Audit energetici** sugli edifici
- **Preparazione gare d'appalto tramite ESCOs**
- **Studi di fattibilità** sulla geotermia , sulla mobilità sostenibile, sull'illuminazione pubblica,...
- **Predisposizione di un modello di regolamento edilizio** standard con requisiti di sostenibilità ambientale ed energetica



I principali fondi per l'energia finanziati con risorse europee con previsione di assistenza tecnica

- ELENA (EUROPEAN LOCAL ENERGY ASSISTANCE)
 - ELENA BEI
 - ELENA CEB
 - ELENA KfW
- JESSICA (JOINT EUROPEAN SUPPORT FOR SUSTAINABLE INVESTMENT IN CITY AREAS)
- EUROPEAN ENERGY EFFICIENCY FUND (EEEF)

I fondi strutturali: Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto ed Obiettivo

Temi	Obiettivo Competitività		Obiettivo Convergenza		Totale Obiettivi	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agenda digitale	167	6,0%	27	0,7%	194	3,0%
Ambiente e prevenzione dei rischi	429	15,5%	⇒ 1.073	29,3%	1.502	23,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	425	15,4%	578	15,8%	1.003	15,6%
Energia e efficienza energetica	⇒ 1.045	37,8%	548	15,0%	1.593	24,8%
Inclusione sociale	49	1,8%	398	10,9%	447	7,0%
Istruzione	94	3,4%	198	5,4%	292	4,5%
Rafforzamento capacità della PA	3	0,1%	8	0,2%	11	0,2%
Ricerca e innovazione	113	4,1%	101	2,8%	214	3,3%
Rinnovamento urbano e rurale	296	10,7%	553	15,1%	849	13,2%
Servizi di cura infanzia e anziani	8	0,3%	111	3,0%	119	1,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	136	4,9%	61	1,7%	197	3,1%
Totale	2.765	100,0%	3.656	100,0%	6.421	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2012



La programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e gli Strumenti finanziari

In funzione dell'esperienza acquisita e della sempre più scarsa disponibilità di risorse, si intende **estenderne e rafforzarne ulteriormente l'utilizzo** nel prossimo periodo di programmazione, quale alternativa più efficiente e sostenibile volta a integrare i finanziamenti tradizionali basati sulle sovvenzioni.

Novità:

- Norme comuni a livello UE e più chiare
- Ampliamento del campo di applicazione
- Maggiore efficacia
- Semplificazione delle procedure



Strumenti finanziari

Tipologie

Opzioni di implementazione :

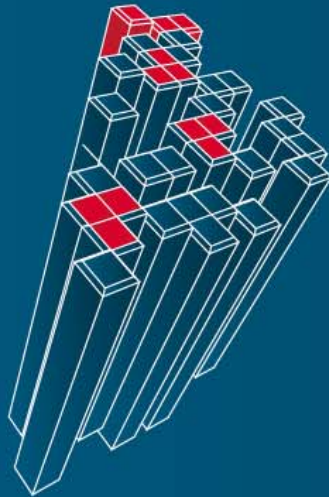
- contributi agli strumenti finanziari **istituiti a livello europeo** e quindi limitati agli investimenti in regioni e azioni previste dai programmi operativi (**gestione diretta della CE**); in questo caso nell'ambito di un programma operativo può essere stabilito un asse prioritario separato con un **tasso di cofinanziamento fino al 100%**
- strumenti finanziari standardizzati **istituiti a livello nazionale o regionale**:
 - **strumenti già esistenti o di recente creazione**, mirati a soddisfare condizioni ed esigenze specifiche;
 - **strumenti standardizzati (già disponibili)**, i cui termini e condizioni saranno predefiniti e indicati in un atto di esecuzione della Commissione; detti strumenti devono essere pronti per un utilizzo immediato.
 - In questo caso il tasso massimo di cofinanziamento a livello di asse prioritario è **aumentato di dieci punti percentuali**



Conclusioni

- Partire da un approccio strategico e da una pianificazione adeguata
- Tener conto dei limiti imposti dalle norme
- Attivare investimenti privati tenendo conto delle principali difficoltà:
 - Problema di percezione di elevata complessità
 - Tempi di attivazione
 - Interventi di piccola scala non realistici
 - **Difficoltà di gestire l'interfaccia tra contributo dei fondi strutturali e PPP**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



- Studiare Sviluppo S.r.l.
- Via Vitorchiano, 123 00189 - Roma
- tel. (+39) 06.69921659 fax (+39) 06.69922173